

## REGIONE LOMBARDIA

**Programma attuativo:** DGR 7 giugno 2017, n. X/6674 “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di Noi – Legge 112/2016” e allegati.

Indicazioni attuative del 28 giugno 2017 a livello d’Ambito territoriale/Comune, ATS e ASST.

### 1. I DESTINATARI DELL’INTERVENTO

I destinatari sono individuati su più livelli. Innanzitutto, le persone con disabilità grave (ai sensi dell’art. 3, comma 3, Legge 104/1992 accertata nelle modalità indicate all’art. 4 della stessa) non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, con età compresa tra i 18 e i 64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno. I destinatari devono inoltre essere privi del sostegno familiare in quanto: mancanti di entrambi i genitori; i genitori non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale; si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

L’accesso ai sostegni del Fondo Dopo di Noi è prioritariamente garantito a seconda della necessità di **maggiore urgenza**, valutata in base a: limitazioni dell’autonomia; grado di sostegno da parte della famiglia; condizioni abitative ed ambientali; condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (Isee). Successivamente a tale valutazione, sono individuate **tre priorità d’accesso**: persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali; persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all’età o alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa; persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM.

**Stime beneficiari:** si stimano in totale 3.597 persone beneficiarie, di cui il 61% frequentanti servizi diurni sociali, il 31% servizi diurni sociosanitari a basso bisogno di protezione e l’8% assistite esclusivamente dalla famiglia.

**Si riconosce un diritto esigibile (Liveass)?** L’erogazione delle misure è condizionata in primis alla valutazione multidimensionale. Si noti che la valutazione di un persona con comportamento auto-etero aggressivo comportante un elevato grado di protezione, in quanto “incompatibile” con le tipologie di interventi di accompagnamento all’autonomia e di sostegno alla residenzialità, deve essere fatta in modo specifico da parte dell’equipe ASST d’intesa con il gestore dei servizi, fermi restando il vincolo di assicurare le prestazioni necessarie e gli aspetti giuridici che possono derivare dall’accoglienza di una persona in queste condizioni.

### 2. LE RISORSE MESSE IN CAMPO

	2016	2017	2018
Fondi nazionali	15.030.000	6.396.100	9.368.700
Fondi regionali aggiuntivi			
Altri fondi (specificare .....)			
<b>Totale</b>			

## Programma Operativo Regionale e ripartizione dei fondi nazionali 2016:

- 6.423.000 euro, pari al 43% del totale dell'assegnazione per **interventi infrastrutturali**: eliminazione barriere, messa in opera di impianti, adattamenti domotici (2,5 milioni, pari al 39% di 6.423.000); sostegno al canone di locazione e/o alle spese condominiali (3,9 milioni, pari al 61%).
- 8.607.000 euro, pari al 57% del totale dell'assegnazione per **interventi gestionali**: sostegno a percorsi di accompagnamento verso l'autonomia e/o deistituzionalizzazione (2,6 milioni, pari al 31% di 8.607.000); interventi di supporto della domiciliarità (5,4 milioni, pari al 63%); ricoveri in situazioni di emergenza (516.400, pari al 6%).

**Condizionalità e vincoli:** tali risorse devono essere ripartite tra gli Ambiti territoriali lombardi in base alla popolazione residente per fascia d'età 18-64 anni.

Le risorse per il Dopo di Noi sono aggiuntive rispetto a quelle previste dagli interventi già promossi da Regione Lombardia, con specifici atti e con risorse proprie o del Fondo Sociale Europeo, per le persone con grave disabilità (es. Reddito di autonomia), si integrano e sono complementari alle risorse nazionali (Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze), si affiancano alle risorse di natura sociale e/o sociosanitaria di cui la persona già usufruisce.

### **3. LE PRESTAZIONI PREVISTE**

Gli interventi previsti consistono essenzialmente in percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare o per la deistituzionalizzazione, interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative quali gruppi appartamento o cohousing, ricoveri di sollievo, interventi di ristrutturazione dell'abitazione o di sostegno del canone di locazione.

Le prestazioni privilegiano determinati cluster di destinatari e vengono erogate mediante voucher, contributi o buoni (es. il sostegno all'accompagnamento all'autonomia prevede l'erogazione di un voucher annuale *pro capite* fino a 4.800 euro che può essere incrementabile di un valore annuo fino a 600 euro per assicurare attività di consulenza e di sostegno alle relazioni familiari). Ogni prestazione risulta poi compatibile, incompatibile o integrabile con altre misure (es. il sostegno all'accompagnamento è compatibile con il SAD, ADI, Buono caregiver familiare; è incompatibile con il Reddito di autonomia disabili, accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie e sociali, sostegni di supporto alla residenzialità del presente Programma; è integrabile con il Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente, purché la prestazione non ecceda il limite massimo di 5.400 euro annuali).

### **4. LE MODALITA' DI ATTUAZIONE E GLI STRUMENTI**

**Governance e percorsi:** gli Ambiti territoriali sono i soggetti attuatori degli interventi previsti nel Programma. Essi "predispongono le Linee operative per l'attuazione a livello locale del Programma operativo regionale e le condividono con le Associazioni delle famiglie di disabili, Associazioni delle persone con disabilità, Enti del Terzo Settore, nonché con le Agenzie di Tutela della Salute nell'ambito della **Cabina di regia**". Gli Ambiti territoriali programmano, inoltre, l'utilizzo delle risorse assegnate dalle ATS per la realizzazione degli interventi.

Le Linee operative locali devono contenere: analisi dell'offerta esistente e della domanda potenziale; programmazione e declinazione degli interventi da attuare nell'Ambito territoriale/Comune sulla base delle necessità rilevate; ripartizione e distribuzione delle risorse. Tali Linee operative devono: essere condivise con i singoli Comuni dell'Ambito, le Associazioni delle famiglie dei disabili o delle persone con disabilità, gli Enti del Terzo Settore, gli erogatori dei servizi per disabili, gli Enti gestori dei sostegni previsti nel Dopo di Noi, le

persone con disabilità che sperimentano forme di residenzialità autogestita; essere condivise con le ATS in Cabina di regia; essere trasmesse dalle ATS alla Regione.

La Regione ha previsto l'attuazione del Programma operativo regionale nel rispetto di un rigido calendario. Nello specifico, la condivisione delle Linee operative locali deve tenere conto che i termini di apertura dell'avviso pubblico sono fissati in almeno 20 giorni e la scadenza di tale avviso è al 31 ottobre. Gli Ambiti, in caso di risorse disponibili, hanno poi la possibilità di emanare un eventuale secondo avviso pubblico entro il 31 marzo 2018. Inoltre, gli Ambiti territoriali si devono occupare dell'istruttoria delle richieste pervenute, della valutazione delle persone insieme alle equipe pluriprofessionali delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e della predisposizione/approvazione dei Progetti individuale/budget di progetto. L'istruttoria si deve concludere entro il 31 dicembre 2017 con l'approvazione dei progetti individuali e la successiva erogazione dei sostegni.

Le domande sono presentate agli Ambiti territoriali da parte di: persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica; Comuni, Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici o privati.

Le ASST collaborano con gli operatori degli Ambiti per le attività di valutazione multidimensionale, per la predisposizione del Progetto individuale/budget di progetto e il suo monitoraggio.

Le ATS, utilizzando lo strumento della Cabina di regia con gli Ambiti territoriali e le ASST, oltre a condividere le Linee operative con gli Ambiti territoriali, erogano le risorse agli stessi, condividono modalità omogenee di valutazione e di integrazione tra Ambiti territoriali/Comuni e ASST (entro il 15 ottobre 2017), e promuovono le azioni per il raccordo tra il sistema sanitario, sociosanitario e sociale (azioni sulla rete territoriale dei servizi, attività di vigilanza sulle forme di residenzialità, azioni con gli Enti gestori accreditati).

Le risorse sono erogate dalle ATS agli Ambiti territoriali per l'80% in seguito alla validazione della Cabina di regia delle Linee operative locali di attuazione del Programma (entro ottobre 2017), per il 20% in seguito all'assolvimento del debito informativo nei confronti della Regione (entro febbraio 2019).

**Valutazione multi-dimensionale:** la valutazione è effettuata in maniera integrata tra le equipe pluriprofessionali "già istituite" delle ASST e gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni sulla base di appositi protocolli operativi definiti dalla Cabina di regia costituita presso l'ATS territorialmente competente. Le equipe sono composte da medico, infermiere e assistente sociale, e possono essere integrate dagli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni.

Gli strumenti da utilizzare per la valutazione funzionale devono essere "chiaramente individuati nelle Linee operative locali evidenziando il tipo/i di strumento/i adottato/i". La valutazione, "in armonia con la Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF), è basata sulla rilevazione del profilo funzionale della persona attraverso le scale valide ADL e IADL, oggi utilizzate dagli Ambiti territoriali/Comuni, ed è integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa". Le indicazioni attuative della Regione prevedono poi il possibile ricorso alla Scheda Individuale della persona Disabile (SIDi) e a sistemi volti alla valutazione dei domini relativi alla qualità della vita e conseguenti sostegni.

La valutazione coglie i bisogni e le aspettative nelle diverse dimensioni di vita (istruzione, lavoro, vita sociale) identificando i fattori facilitatori o meno di partecipazione sociale e autonomia. Inoltre, deve tenere conto delle capacità della persona con disabilità nella gestione della cura della propria persona, della mobilità, della comunicazione e delle attività relazionali.

**Progetto individuale:** è predisposto dagli operatori ASST e Ambiti territoriali/Comuni "sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale e tiene in considerazione sia le abilità e le capacità residue della persona, nonché le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano." Il progetto deve contenere la definizione degli obiettivi, gli interventi, i tempi di realizzazione, le risorse necessarie, e il nominativo e la qualifica professionale del *case manager*. Il progetto viene predisposto e sottoscritto da un

referente dell'Ambito territoriale/Comune, da un referente dell'ASST, dal *case manager*, dalla persona disabile e dalla sua famiglia o da chi ne assicura la protezione giuridica.

L'obiettivo finale è "il consolidamento, per la persona disabile, di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia d'origine"; pertanto il progetto "DEVE tenere conto del *continuum* temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico percorso verso l'indipendenza." La sua durata deve essere di **almeno 2 anni** e, travalicando la "logica della singola azione", deve essere rivisto alla luce dei mutamenti delle condizioni della persona e del contesto.

**Integrazione con altre misure/interventi:** il progetto individuale deve evidenziare "le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase". In tal senso, il progetto individuale è sostenuto dal "**budget di progetto**", pensato per "favorire il passaggio da una programmazione basata esclusivamente sulla certificazione della disabilità grave, alla centralità del bisogno emergente" in modo da costruire il progetto e il relativo budget attorno al bisogno concreto della persona. Le risorse, intese nella più ampia accezione di risorse economiche o relative a prestazioni e servizi da mobilitare, oltre quelle a carico del Progetto per i sostegni Dopo di Noi, sono anche quelle indirizzate alle persone disabili afferenti a:

- interventi di natura pubblica (Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, Fondi Regionali, Fondi Europei; Fondo Sanitario; risorse dell'area Istruzione/Formazione professionale e Inserimento lavorativo; Fondi nelle aree della Casa, Sport, Tempo libero; Risorse autonome di Comuni);
- azioni di natura privata destinate a supportare interventi di natura strutturale e progettualità specifiche;
- risorse della famiglia d'origine o di associazioni familiari.

**Il Case Manager:** "per ogni persona è individuato un *case manager* che affianca la persona nel percorso di realizzazione del proprio progetto personale, monitorandolo e valutandone l'andamento". Le indicazioni attuative regionali individuano come possibile CM anche un Ente erogatore che realizza il percorso di accompagnamento all'autonomia o che gestisce una delle formule di residenzialità previste.

**Coinvolgimento componente associativa:** può avvenire in modo diffuso (indirizzato alle rappresentanze delle famiglie e/o delle persone disabili) o mirato (indirizzato a target di persone particolarmente interessate ai sostegni del Piano).

#### RIFERIMENTI:

- Download pdf DGR 6674/2017 <https://welforum.it/segnalazioni/regione-lombardia-dgr-x-66742017-programma-dopo-di-noi/>
- Download pdf delle Indicazioni attuative agli Ambiti territoriali/Comuni, ATS e ASST
- Pagina informativa di Regione Lombardia <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/sistema-sociale-regionale/dopo-di-noi>
- Articolo V. Ghetti <https://welforum.it/lombardo-al-nastro-partenza/>
- Bando Comune di Milano <https://www.comune.milano.it/dseserver/webcity/garecontratti.nsf/WEBAll/OC92BDEA66516A78C12581AA00357DD4?opendocument>